

Cronaca

11 Gennaio 2022

Federconsumatori: "Mascherine Ffp2 vendute anche a 2 o 3 euro l'una, non a 0,75"

L'organizzazione parla di speculazioni di farmacie presenti in regione



11 Gennaio 2022 "Crescono le segnalazioni ricevute da Federconsumatori in merito ai forti rincari nei prezzi delle mascherine FFP2, vendute nelle farmacie della nostra regione. E' innegabile che sia in corso il tipico meccanismo speculativo ben noto ai consumatori italiani, perché sperimentato nei primi mesi della pandemia, quando le normali mascherine chirurgiche schizzarono anche oltre i 10 euro l'una" scrive l'organizzazione dei consumatori.

"Una speculazione rispetto alla quale Federconsumatori chiese, inascoltata, di verificare se le responsabilità fossero in capo ai produttori, agli intermediari o ai venditori; oppure a tutti questi soggetti. Al netto di qualche indagine sui fatti più clamorosi nessuna risposta è mai stata data a questa domanda.

Ora, con la maggior richiesta dovuta dalle nuove limitazioni introdotte, siamo di fronte a FFP2 vendute a 2 euro l'una, con punte fino a 3 euro. Un prezzo molto distante dai 75 centesimi dell'accordo siglato tra il Commissario per l'emergenza, Figliuolo, e le associazioni Federfarma, Assofarm e Farmacie Riunite. Un accordo rispetto al quale è stata grande l'enfasi dei firmatari, e che è stato presentato nei giorni scorsi omettendo la chiara informazione sulla facoltatività dell'adesione da parte delle Farmacie. Una facoltatività che si sta traducendo ora in una condizione a macchia di leopardo, ma dove prevalgono largamente le macchie nere".

Certo, sul sito di Federfarma viene chiarito che l'adesione delle Farmacie è volontaria, ma non è in questo modo che l'accordo era stato presentato ai cittadini, che oggi, giustamente, protestano. Singolare è poi il mancato coinvolgimento degli Enti Locali nell'accordo, in particolare delle Regioni, cosa che rende ancora più labile il contenuto degli impegni sottoscritti. Che sia stato nullo anche il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori invece, purtroppo, non è una notizia.

Contemporaneamente all'innalzamento dei prezzi le FFP2 sono sempre più di difficile reperimento. Siamo quindi di fronte a speculazioni che non toccano solo le tasche dei cittadini, ma che mettono a rischio la salute pubblica".

Per Federconsumatori "non è tollerabile che si ripeta quanto accaduto nel 2020; la risposta non possono essere i "pannicelli caldi", gli accordi che evocano la buona volontà, ma bisogna andare con decisione verso prezzi imposti, accompagnati da controlli su tutta la filiera, per identificare e sanzionare i comportamenti speculativi. Per il momento invitiamo i cittadini a continuare a segnalare a

Federconsumatori le farmacie che non applicano l'accordo sottoscritto dalle loro associazioni". □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*